

**SESTRI LEVANTE: DURANTE IL CONVEGNO SONO EMERSE QUESTIONI DELICATE**

# Testamento biologico: urgente legge condivisa

**S**ESTRI LEVANTE - Fin de vie. Fine della vita, così intitolato ha avuto ieri luogo il ventisettesimo congresso del Comitato Francoitaliano dei notariati Ligure e Provenzale tenutosi alla Fondazione Mediaterraneo.

Al centro del confronto tra i professionisti italiani e d'oltralpe si è trovato il ruolo cruciale del notaio nella stesura di una legge per il testamento biologico. Tra i vari illustri invitati a spiccare sono stati il presidente dei notai d'Europa Bernard Reynies, alla sua prima uscita pubblica ufficiale, e l'onorevole **Roberto Cassinelli** membro della Commissione Giustizia della Camera, che con i loro interventi hanno

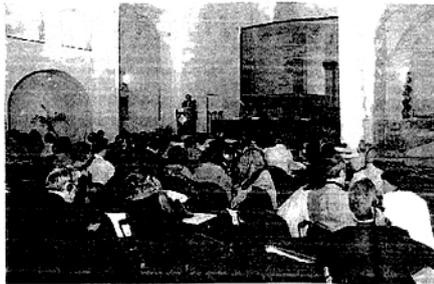
trattato in maniera molto chiara le problematiche del testamento biologico.

È stato proprio Reynies nel suo intervento iniziale a sollevare una questione di estrema difficoltà, ovvero non solo la necessità che i singoli paesi europei si dotino di una legge in materia di testamento biologico, ma che nella sempre più crescente importanza dell'Unione Europea si giunga ad una decisione condivisa dai paesi membri. Reynies ha inoltre ricordato che se è pur vero che un periodo di crisi economica come quello che il mondo sta vivendo ha la priorità, questo non deve eliminare dall'agenda politica questioni di cruciale importanza per la società civile co-

me una legge chiara e giusta sul testamento biologico.

L'apprezzamento per il riuscito lavoro di condivisione tra ordini notarili di diversi paesi

viene da Cassinelli, che ha auspicato un simile spirito di collaborazione tra i diversi ordini italiani coinvolti. "Da un politico, ma prima uomo di legge"



**Il convegno** che si svolto alla Fondazione Mediaterraneo

come si è definito, Cassinelli ha chiarito molto bene le problematiche legislative italiane presenti e ha spiegato come in commissione giustizia sia alla Camera che al Senato la partecipazione legislativa avvenga da più parti in maniera coesa e fruttuosa, con la partecipazione di vari esperti, come i notai che ricoprono un ruolo fondamentale nella realizzazione del testamento biologico, ma ha ribadito che guida a tali lavori devono essere i valori fondanti del nostro paese.

Nel proseguo dei lavori sono intervenuti anche Emanuele Carlò dirigente dell'Ufficio Studi del Consiglio Nazionale del Notariato, Sabrina Chibbaro, Jacques Combret, Henri Le-

nouvel, il giudice tutelare Francesco Mazza Galanti, Daniele Muritano e il professore Umberto Morello dell'Università di Genova, che bene ha spiegato la difficoltà di poter agire da parte di un giudice in casi come quello di Eluana Englaro per l'assenza di leggi. Nel pomeriggio il congresso ha mutato la sua natura in una tavola rotonda a cui hanno partecipato il senatore Enrico Musso, Ernesto Quinto Bassi, il professor Paolo Becchi dell'Università di Genova, il professore Luca Maria Bucci della Pontificia Università Antonianum di Roma e professoressa Gilda Ferrando dell'Università di Genova.

**FABRIZIO DE LONGIS**